

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2082

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ANGIOLA, FRATE, GALIZIA, NITTI, ROSPI

Istituzione della Giornata nazionale contro la corruzione

Presentata il 26 agosto 2019

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il 24 maggio 2018 l'università degli studi di Foggia, l'ufficio scolastico regionale per la Puglia, l'ufficio scolastico regionale per la Basilicata e la società a responsabilità limitata Ferrovie appulo-lucane hanno dato vita al « *No Corruption Train* », un treno contro la corruzione, partito da Bari con destinazione Matera, che ha visto la partecipazione di autorevoli personalità del mondo della giustizia, della cultura e della scuola, nonché di centinaia di studenti, riscuotendo un notevole interesse da parte del pubblico e dei *media*.

La manifestazione è stata patrocinata da trentanove enti pubblici, tra i quali il Consiglio nazionale forense, la Scuola superiore dell'avvocatura, la regione Puglia, l'università degli studi di Bari « Aldo Moro », l'Associazione dei comuni italiani della regione Puglia e nove comuni, oltre a quelli di Bari e di Matera.

Nell'ambito di tale iniziativa le scuole partecipanti e i numerosissimi studenti hanno proposto a gran voce l'istituzione di una Giornata nazionale contro la corruzione, per porre fine a un fenomeno che produce effetti tangibili e devastanti sulla vita degli italiani. La corruzione, infatti, provoca una « cattiva amministrazione » e uno spreco di denaro pubblico e, quindi, si traduce in liste di attesa interminabili nella sanità, morti in ospedale, infortuni sul lavoro, palazzi e ponti costruiti senza rispettare gli *standard* ingegneristici, opere pubbliche incompiute, strade « assassine », aria inquinata, falde acquifere avvelenate, elevata disoccupazione giovanile, fuga dei cervelli e molto altro ancora.

La corruzione può essere contrastata con una chiara visione strategica di tipo culturale, un'azione pedagogica integrata, in grado di « assetare » e di « affamare » i cultori dell'immoralità pubblica. Tutti i sog-

getti che hanno un ruolo nella formazione e nell'informazione, dalla famiglia alla parrocchia, dalla scuola all'università, passando per il mondo associativo devono convergere sull'obiettivo del contrasto della corruzione. La lotta alla corruzione è necessaria, ma anche giusta, in quanto trova fondamento nei principi fondamentali sui quali si fonda la convivenza civile.

In questo ambito, fatto di scuole e di studenti, è maturata la presente proposta di legge.

Essa è costituita da un unico articolo che, al comma 1, riconosce il giorno 9 dicembre quale Giornata nazionale contro la corruzione. La scelta è ricaduta su tale data in quanto in essa già si celebra la Giornata internazionale contro la corruzione, istituita nel 2003 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Il 2003 è un anno da ricordare non solo per l'istituzione della Giornata internazionale contro la corruzione, ma anche per l'adozione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione adottata il 31 ottobre 2003 (resa esecutiva dalla legge n. 116 del 2009). Il fenomeno corruttivo presenta attualmente una diffusione elevatissima nel territorio nazionale, con conseguenze devastanti non solo dal punto di vista sociale ma anche e soprattutto per l'economia. Se, da un lato, la corruzione determina un sentimento di generale sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, dall'altro tra le principali conseguenze del fenomeno corruttivo c'è il rallentamento della crescita economica, nonché la diffidenza da parte degli investitori stranieri.

Al fine di prevenire e di contrastare la corruzione non bastano l'intervento delle

istituzioni e l'utilizzo degli strumenti legislativi, ma è necessario sensibilizzare i cittadini affinché partecipino alla lotta contro la corruzione attraverso la segnalazione degli episodi di corruzione di cui abbiano notizia. Il fenomeno corruttivo si combatte attraverso un autentico e profondo cambiamento culturale.

La Giornata nazionale non determina, secondo quanto stabilito dal comma 2, gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260, ossia non costituisce festività nazionale, né comporta riduzione di orario degli uffici pubblici, né per le scuole.

Il comma 3 prevede che in occasione della Giornata nazionale siano promosse dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dalle università nonché dagli enti territoriali dell'intero territorio nazionale, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, iniziative orientate a sensibilizzare l'opinione pubblica, nonché a responsabilizzare le giovani generazioni sul valore istituzionale e sociale della lotta alla corruzione.

Si precisa che le citate istituzioni potranno altresì organizzare, in collaborazione con le Forze dell'ordine, manifestazioni ed eventi finalizzati a creare momenti di riflessione sulla portata e sulle conseguenze sociali ed economiche del fenomeno corruttivo, nonché sulle azioni di contrasto della corruzione.

Il comma 4 prevede che la Giornata nazionale, qualora il 9 dicembre sia un giorno festivo, debba essere celebrata il successivo giorno lavorativo.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

1. La Repubblica riconosce il giorno 9 dicembre quale Giornata nazionale contro la corruzione in corrispondenza della Giornata internazionale contro la corruzione istituita dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2003.

2. La Giornata nazionale di cui al comma 1 non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

3. In occasione della Giornata nazionale di cui al comma 1 sono promosse dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dalle università nonché dagli enti territoriali del territorio nazionale, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, iniziative orientate a sensibilizzare l'opinione pubblica, nonché a responsabilizzare le giovani generazioni sul valore istituzionale e sociale della lotta alla corruzione. I citati soggetti possono altresì organizzare, in collaborazione con le Forze dell'ordine, manifestazioni ed eventi finalizzati a creare momenti di riflessione sulla portata e sulle conseguenze sociali ed economiche del fenomeno corruttivo, nonché sulle azioni di contrasto della corruzione.

4. Nel caso in cui il 9 dicembre cada in un giorno festivo, la Giornata nazionale di cui al comma 1 è celebrata il primo giorno lavorativo successivo.



18PDL0079130